



## Il nome e la porta

Un saluto cordiale a ogni coppia di sposi e a ognuno di voi presenti a questo incontro di cellula che si svolge mentre stiamo per celebrare la festa di Cristo Re, ultima domenica dell'anno liturgico.

Ritorno ancora a riflettere sul tema *La gioia del Battesimo*.

Vorrei considerare il rito di accoglienza del battesimo dei bambini per mettere in risalto due aspetti: il nome e la porta.

Quando il sacerdote accoglie un bambino che i genitori presentano perché riceva il battesimo, chiede loro: *Che nome date al vostro bambino, alla vostra bambina?* Sono i genitori a scegliere il nome per proprio figlio o figlia. Ma in questa scelta si manifesta una realtà grande e misteriosa: è Dio che chiama per nome, che chiama alla vita. Il nome esprime l'identità di una persona. Il nome umano è un riflesso del nome unico che Dio conosce e che Lui stesso, nel suo amore, ha scelto fin dall'eternità.

Nel battesimo il nome umano espresso dalla voce dei genitori è segno del vero nome, del "nome divino" che Dio creando ha dato a un suo figlio.

È molto significativo quando questo rito viene compiuto presso la porta della chiesa, o più spesso, anche fuori della porta stessa. Il sacerdote va incontro ai genitori che portano per la prima volta il loro bambino in chiesa, li saluta e dialoga con loro. Quindi il bambino, tra le braccia dei genitori, attraversa la porta ed entra in chiesa. Il rito esprime il fatto che il Battesimo è la porta di tutti i sacramenti. Con il Battesimo si entra a far parte della comunità cristiana. È necessario entrare per la vera porta, di cui la porta della chiesa è solo un segno, cioè passare attraverso Cristo, porta per cui si entra nella famiglia dei figli di Dio.

Ecco dunque: il nome segno dell'identità personale, segno dell'unicità e originalità che Dio stesso ha impresso in ogni persona; la porta segno di Cristo che accoglie e fa entrare nella comunità e nella famiglia dei figli di Dio.

Vorrei perciò rivolgere alcune domande per la condivisione durante questo incontro di cellula, lasciando ai leader e co-leader la possibilità di integrare con altre domande, o altri spunti di riflessione, questo tema che ci invita a riconoscere la bellezza e la grandezza e del nostro nome, il nome del battesimo, e a ricordare che la nostra vita di fede è iniziata attraversando la porta, Cristo, che ci fa passare dalla morte alla vita, che ci fa entrare nella famiglia dei figli di Dio.

Ecco dunque alcune domande.

- Ho imparato a conoscere bene il mio nome più profondo e più vero, quello che Dio mi ha dato?
- Comprendo, accolgo, rispetto il “nome divino”, cioè l’identità più profonda che Dio ha dato a mia moglie o mio marito?
- In quali situazioni della mia vita in famiglia il Signore è porta perché io possa passare attraverso di Lui?

### **Comunicazioni**

- Domenica 1 dicembre sarà la prima domenica di Avvento.

### **Intenzioni di preghiera**

- Per i giovani che stanno cercando la propria strada nella vita.